

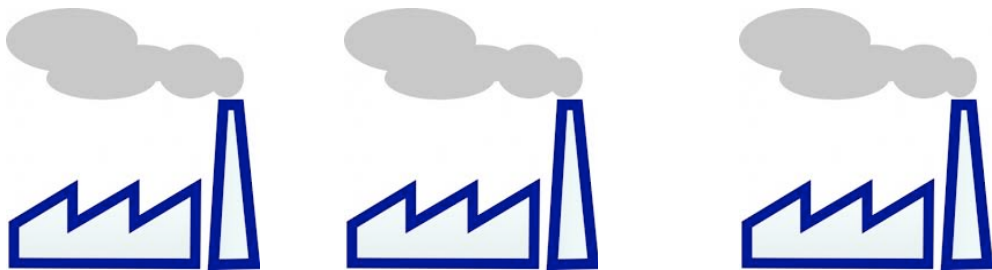
ECONOMIA E POLITICA INDUSTRIALE (EPI)

a. a. 2019-2020

BLOCCO B - Prof. Marco R. DI TOMMASO

Varietà modelli d'Impresa e organizzazione della produzione – (Parte TRE)
Oltre l'impresa rappresentata con riferimento all'esperienza **anglosassone**.

L'IMPRESA PUBBLICA



L'IMPRESA PUBBLICA

Anche questa è una storia di impresa parallela a quella dell'impresa capitalista stilizzata dalla teoria economica.

Una storia che attraversa la varietà dei capitalismi.

Una storia anch'essa antica, pensando **al caso francese** e **al caso italiano** per esempio.

In Italia si pensi al periodo della Prima Guerra Mondiale e dopo la grande Crisi del 29.

Al secondo dopoguerra per la Ricostruzione.

Alle crisi degli anni Settanta.

Poi sono arrivati gli anni delle privatizzazioni, del Washington Consensus e della dottrina liberale.

Poi si pensi al modello di produzione pubblica **dell'Unione Sovietica** (e paesi satelliti) collassato nel 1989 (caduta muro Berlino). Che ha attraversato il Novecento, che ha portato per decenni a competere sul piano tecnologico/militare alla pari con gli Stati Uniti e che poi è crollato trascinato dai disastri economici, politici e sociali.

E infine si pensi al ruolo delle imprese pubbliche SOEs (State Owned Enterprises) nel **Capitalismo dalle caratteristiche cinesi**. Il ruolo importantissimo delle ultime quattro decadi e quello centrale che ancora oggi ricoprono.

Ma anche ad altri contesti contemporanei.

Fannie Mae & Freddie Mac (banking, USA), AMTRACK (Trasporti, USA), BBC (TV, UK), ESKOM (Energy, Sud-Africa), GPF (Fondo, Norvegia), Airfrance-KLM, Renault, Airbus, EDF (Francia), ... Poste Italiane, ENI, ENEL, Alitalia (ITA)

L'IMPRESA PUBBLICA OGGI: CINA, MA NON SOLO.

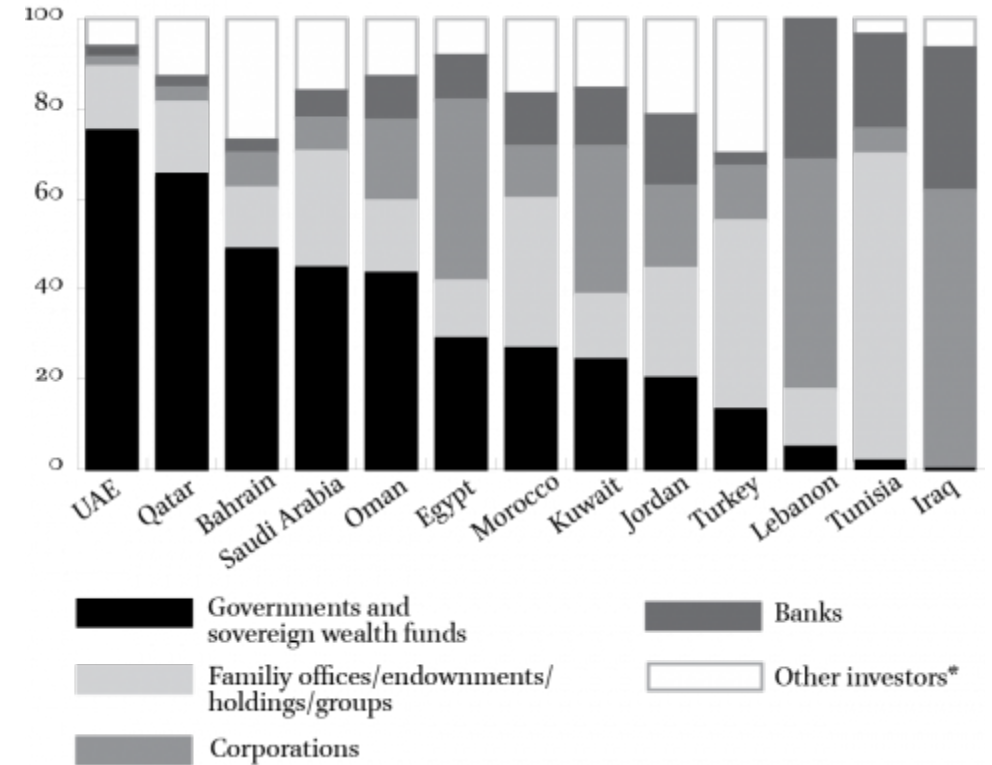
“China’s SOE’s and “all SOEs” nella lista Fortune Global 500



Karen Jingrong Lin, Xiaoyan Lu, Junsheng Zhang, Ying Zheng, (2020) State-owned enterprises in China: A review of 40 years of research and practice, in *China Journal of Accounting Research*.

CAPITALISMO SOVRANO / PAESI ARABI

Value held by institutional investors
(% of market capitalisation by country)

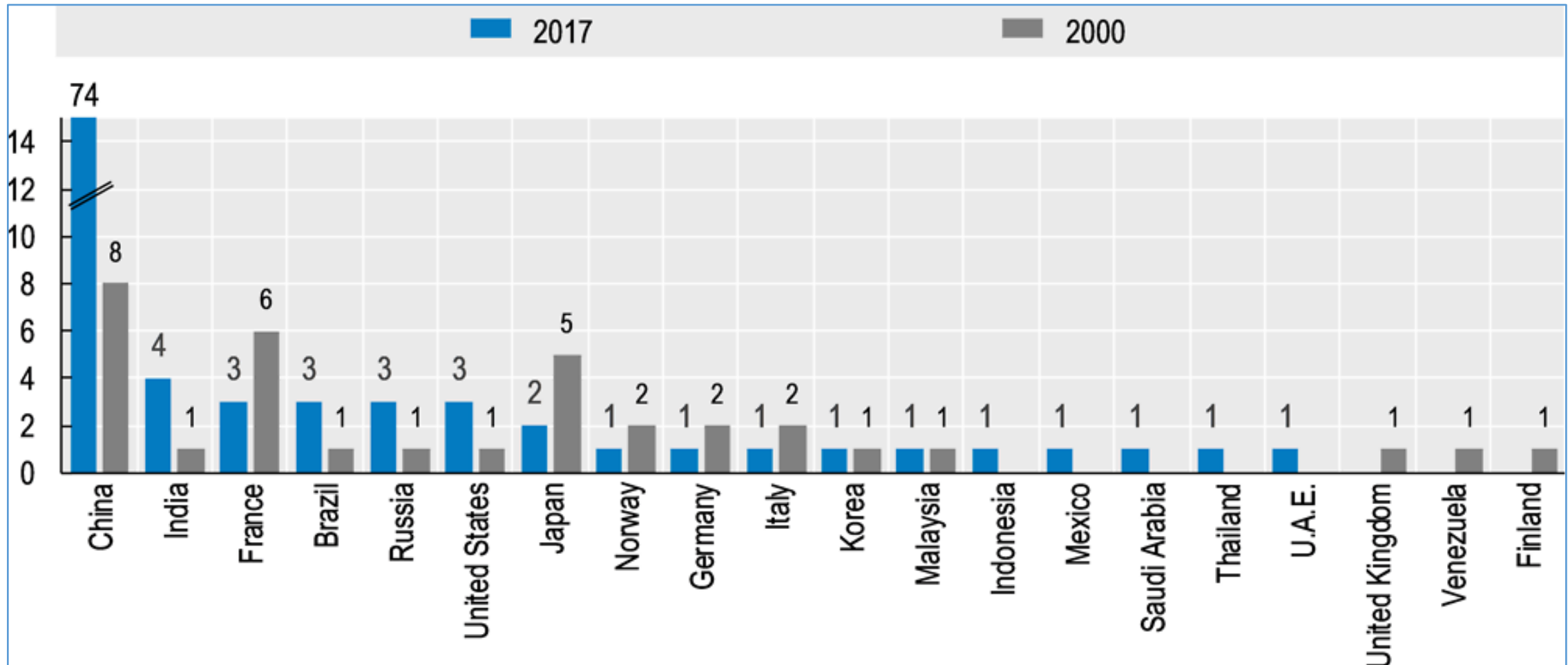


Amico, Alissa (2017) ‘Arab States as Shareholders: Origins and Consequences’ in G. Ludani (ed.) *Combining Economic and Political Development : The Experience of MENA, International Development Policy series 7* (Geneva: Graduate Institute Publications, Boston: Brill-Nijhoff), pp. 114–131

L'IMPRESA PUBBLICA OGGI: **CINA, MA NON SOLO.**

SOEs among the world's largest 500 enterprises (2000 and 2017).

Source: OECD calculations based on Fortune Global 500.



IMPRESA PUBBLICA OGGI, ITALIA: Partecipazioni dirette del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Partecipazioni di maggioranza/controllo (link attivi di rimando ai siti delle singole imprese).

1.1 Società quotate

[Banca Monte Paschi di Siena S.p.A.](#) (68,25%); [ENAV spa](#) (53,28%); [ENEL spa](#) (23,59%); [ENI spa](#) (4,34%) [*Cassa depositi e prestiti spa detiene una partecipazione del 25,76%*]; [LEONARDO spa](#) (30,20%); [POSTE ITALIANE spa](#) (29,26%) [*Cassa depositi e prestiti spa detiene una partecipazione del 35%*]

1.2 Società con strumenti finanziari quotati

[Amco spa - Asset management company spa](#) (100%); [INVITALIA Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'impresa spa](#) (100%); [Cdp - Cassa depositi e prestiti spa](#) (82,77%); [Fs - Ferrovie dello Stato Italiane spa](#) (100%); [Rai - Radio televisione italiana spa](#) (99,56%)

1.3 Società non quotate

[Arexpo spa](#) (39,28%); [Consap - Concessionaria servizi assicurativi pubblici spa](#) (100%); [Consip spa.](#) (100%); [Equitalia giustizia spa](#) (100%); [Eur spa](#) (90%); [Gse - Gestore dei servizi energetici spa](#) (100%); [Invimit Sgr - Investimenti immobiliari italiani società di gestione del risparmio spa](#) (100%); [Ipzs - Istituto poligrafico e zecca dello Stato spa.](#) (100%); [Istituto luce – Cinecittà srl](#) (100%); [Mefop - Società per lo sviluppo del mercato dei fondi pensione spa](#) (59,05%); [Ram – Rete autostrade mediterranee spa](#) (100%); [Sogei - Società generale di informatica spa](#) (100%); [Sogesid spa](#) (100%); [Sogin - Società gestione impianti nucleari spa](#) (100%); [Sose - Soluzioni per il sistema economico spa](#) (88,8%); [Sport e salute spa](#) (100%); [STMicroelectronics holding N.V.](#) (50%); [Studiare sviluppo srl](#) (100%).

L'IMPRESA PUBBLICA E IL DIBATTO DI TEORIA DELL'IMPRESA

Categoria ampia ... proprietà pubblica ma anche" a controllo pubblica" attraverso partecipazioni

ENTRANDO (nel passato e nel presente) DI QUESTA "BLACK BOX"

Si rifletta sulle questione trattate nelle precedenti lezioni.

In primis sugli **obiettivi dell'impresa** che vanno ben oltre la massimizzazione del **profitto** d'impresa.
(confronti con il caso americano, giapponese, coreano ...)

Conflitti, asimmetrie, negoziazioni pluralità attori ... Proprietà pubblica e gestione dei "manager di stato".

La natura dei rapporti interni all'impresa pubblica:
gli stakeholder, il persistere della complessità organizzativa, le specificità di un azionista pubblico.

Il rapporto con l'interesse pubblico, l'interesse sistemico, le domande della Società.

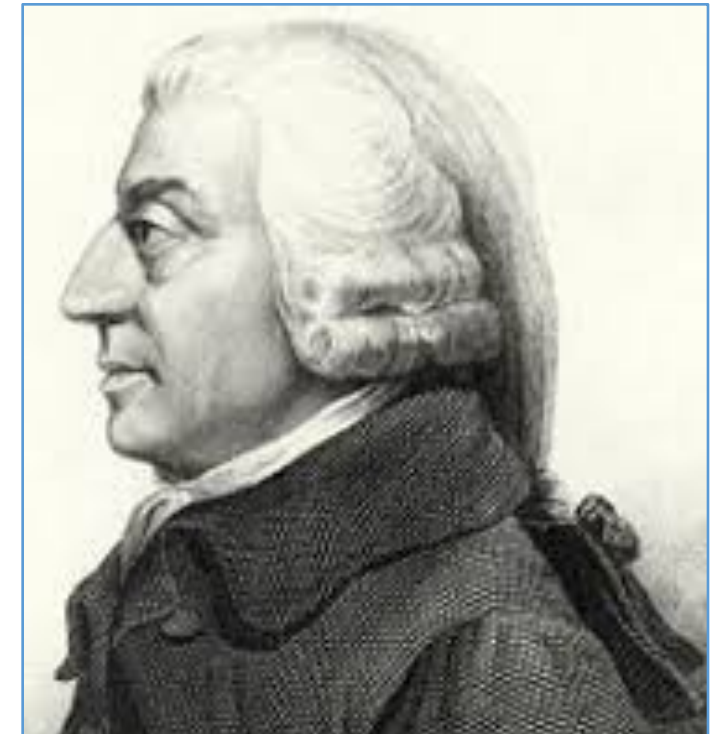
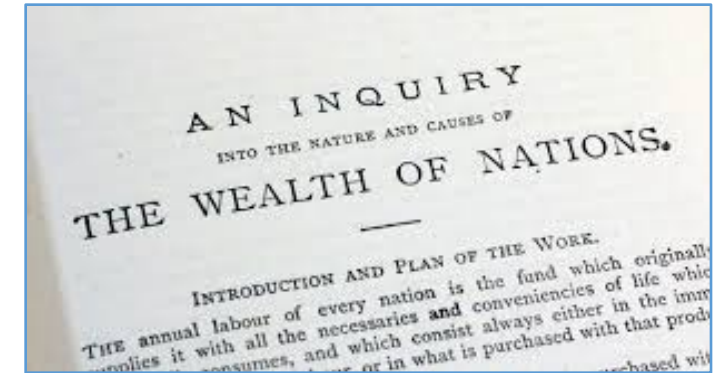
L'IMPRESA PUBBLICA: UNA STORIA ANTICA

L'IMPRESA PUBBLICA: UNA STORIA ANTICA

LE ORIGINI DELL'IMPRESA PUBBLICA: La lettura di fine Settecento di Adam Smith

Dopo aver attribuito la ricchezza delle nazioni alle interazioni fra individui liberati dai vincoli feudali, egli sostiene che lo sviluppo delle libere attività richiede un sovrano in grado di fornire alcuni beni che nessuno può individualmente offrire, non tanto perché il singolo non sia capace di farlo, ma perché questi beni non possono essere oggetto di negoziazione individuale. Tra questi beni compaiono, in primo luogo, **la difesa interna e la difesa esterna**, cioè la funzione pubblica di garanzia della libertà individuale, nel caso della difesa interna, e la funzione pubblica di garanzia della libertà collettiva, nel caso della difesa esterna (v. Smith, 1976, p. 689). Altri beni pubblici contemplati da Smith sono le **infrastrutture** destinate a facilitare i commerci e il sistema dell'**istruzione** elementare.

In Smith è anche chiaro il concetto che il bene pubblico permette ai singoli di svolgere attività che non potrebbero svolgere senza l'offerta del bene stesso da parte della collettività. Le **strade**, per esempio, facilitano gli spostamenti su lunghe distanze e quindi consentono di operare su un mercato più ampio. Anche l'**istruzione di base** allarga gli orizzonti operativi dell'individuo, poiché gli permette di realizzare beni più complessi e quindi di divenire più efficiente.



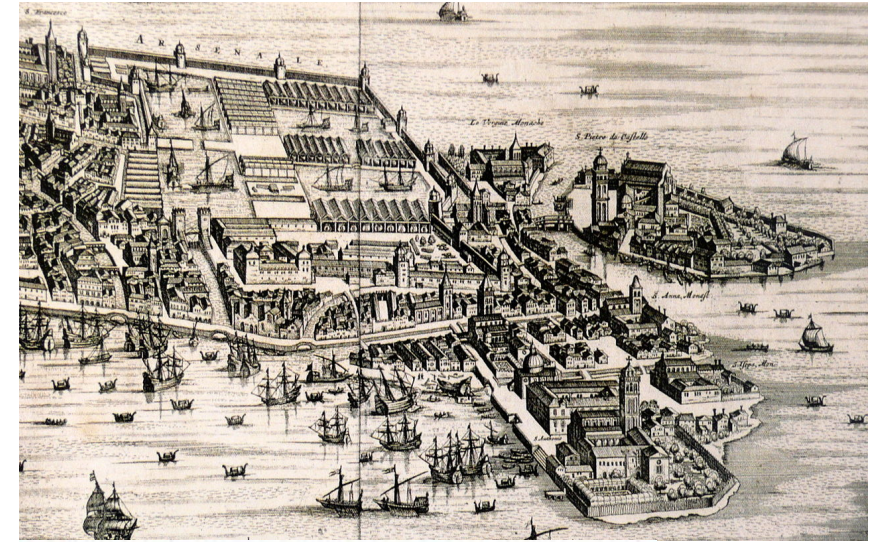
L'IMPRESA PUBBLICA: UNA STORIA ANTICA

La preistoria dell'impresa pubblica: l'Arsenale della Serenissima Repubblica di Venezia

La prima grande Impresa pubblica della Storia, al centro del poter commerciale, economico e politico di Venezia già a partire del XXIII XIV secolo.

Il più grande complesso produttivo preindustriale dell'età moderna ed il primo grande concentrato di industrie statali, dove lo Stato svolge il ruolo imprenditoriale di armatore, unico proprietario delle strutture produttive che investiva capitale e governava il ciclo industriale sotto ogni aspetto.

Il funzionamento dell'Arsenale presupponeva una programmazione e una pianificazione del ciclo produttivo la cui gestione era affidata a un organismo tecnico-politico che gestiva produzione delle navi commerciali e da guerra seguendo le direttive del Doge e del Governo della Repubblica.



L'IMPRESA PUBBLICA: UNA STORIA ANTICA

La preistoria dell'impresa pubblica: i monopoli di stato delle compagnie delle indie

All'inizio del 1600 Olandesi e Inglesi ma anche Francesi, Portoghesi e Spagnoli fondarono large, state-chartered trading companies: che godevano **di diritti esclusivi di monopolio concessi dalle Corone** sul commercio con vastissime aree coloniali. "Intraprese" di interesse nazionale in cui il rischio era troppo alto per i privati.

Inghilterra:

East India Company (1600–1858);

Hudson's Bay Company (fondata nel 1670 e ancora esistente);

Royal African Company (1672–1750);

Olanda:

Dutch East India Company o VOC (Vereenigde Oost-Indische Compagnie, 1602–1799);

Dutch West India Company, or WIC (1621–1791).

DANIMARCA: East India Company, (fondata nel 1616).

Esempi analoghi: France, Spagna, Genova, Portogallo, Svezia.



L'IMPRESA PUBBLICA: UNA STORIA ANTICA

La preistoria: Francia, Colbert e il mercantilismo

La Francia merita una menzione a parte perché il Colbertismo è modalità di organizzazione dell'industria e della manifattura estesa che va oltre le trading companies del modello inglese e francese a cui inizialmente si era ispirata.

Francia. Prima Richelieu (fonda le prime 4 compagnie coloniali sul modello Olandese) e poi soprattutto Mazarino e Colbert. Il Colbertismo (10 altre trading companies pubbliche - monopoli reali – e proprietà diretta dello Stato o comunque controllo dell'industria manifatturiera nazionale (si veda l'analisi di Quesnay e poi di Schumpeter del colbertismo).

La Francia ha mantenuto nel tempo una certa indipendenza dai modelli anglosassoni.

Il capitalismo à la Française mantiene caratteristiche distintive.

Tra queste una più evidente presenza dello Stato anche attraverso la proprietà e il controllo pubblico rimane oggi caratteristica distintiva.



L'IMPRESA PUBBLICA: IL CASO ITALIANO

Le origini dello “**Stato imprenditore**”: i primi del Novecento e la Grande Guerra. Alcuni salvataggi dopo la prima guerra mondiale che aprono un dibattito acceso sul ruolo dello Stato.

Il Fascismo (1922): Mussolini da poco al potere: *“Vogliamo spogliare lo Stato da tutti i suoi attributi economici. Basta con lo Stato ferroviere, con lo Stato postino, con lo Stato assicuratore, Basta con lo Stato esercente a spese di tutti i contribuenti italiani ed aggravante le esauste finanze dello Stato”*.

Lo scoppio della crisi del '29.

La nazionalizzazione del Credito italiano e della Banca Commerciale, nasce l'IMI per il credito alle imprese.

1933 nascita dell'IRI – istituto di ricostruzione industriale. Obiettivo il salvataggio attraverso le nazionalizzazioni.

1937 l'IRI diventa permanente per rispondere alla necessità autarchiche e prebelliche.

L'IRI coordina l'industria italiana entrando in maniera nella produzione in tutti i settori: elettrico, telefonico, armatoriale, meccanico, siderurgico, metallifero, chimico, motoristico, aeronautico, navale, minerario, tessile, bancario, immobiliare, edilizio, ...



L'IMPRESA PUBBLICA: IL CASO ITALIANO

La Ricostruzione, il cathing-up e il boom ...

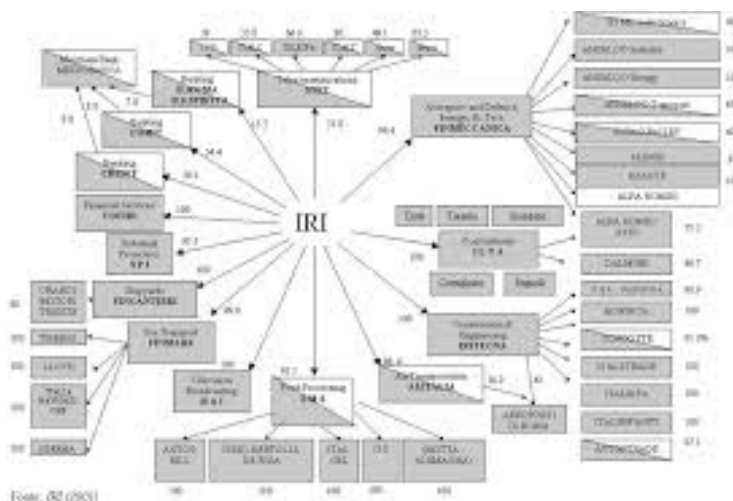
L'IRI rimane al centro del sistema e cresce da **conglomerata di Stato**: costruzione impianto siderurgico a Taranto, Automobili a Pomigliano d'Arco (Napoli), la crescita di Eni (che acquista Montedison), Telefonia (SIP), Autostrade, ...Nel 1956 nasce il Ministero delle Partecipazioni statali.

La grande crisi degli anni 70. I nuovi salvataggi e l'ulteriore espansione. A metà anni 70: 700 mila dipendenti, 17 mila miliardi di fatturato, il 35 % del big business nazionale

Le privatizzazioni, anni '90. Lo Stato esce rapidamente dalla produzione: spinta dal **Washington Consensus** e dall'impatto di **Mani Pulite**.



Il Presidente della Repubblica Segni con Enrico Mattei, il Presidente ENI – Ente Nazionale Idrocarburi.

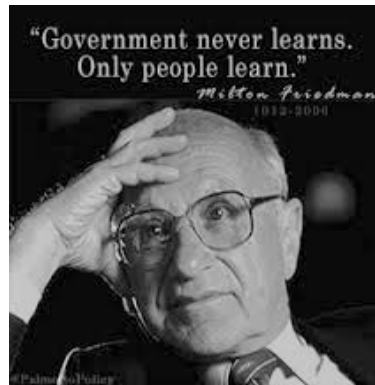
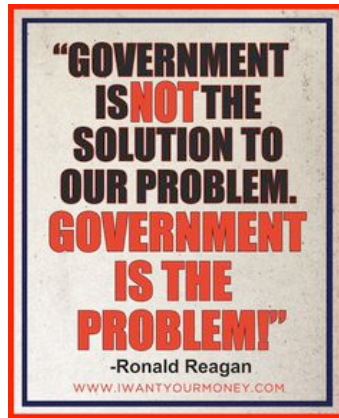


L'IMPRESA PUBBLICA: IL CASO ITALIANO

Le privatizzazioni, anni '90.

Lo Stato esce rapidamente dalla produzione
Un nuovo consenso politico e accademico bipartisan.

La spinta dal **Washington Consensus** e l'impatto di **Mani Pulite**.



La vendita dell'IRI di Autostrade al gruppo Benetton



L'IMPRESA PUBBLICA: IL CASO cinese

Quattro decenni di trasformazioni cinesi: il ruolo delle SOEs

Le **State-Owned Enterprises** sono tra i pilastri della **politica economica** cinese che a partire dal 1978 ha voluto:

Promuovere il graduale cambiamento strutturale della propria economia ricercando l'industrializzazione e l'upgrading tecnologico che le permettesse di entrare via via in settori a sempre più alto valore aggiunto (senza abbandonare quelli in cui è già presente).

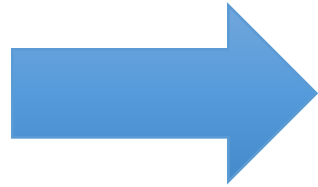
Strategia che ha perseguito sia nella prima fase di apertura dopo il '78 perseguendo una politica export oriented e poi successivamente a partire dalla crisi del 2008 quando ha affiancato strumenti di go-domestic policy (per ridurre la dipendenza dall'estero senza al tempo stesso perdere i mercati esteri)

Una strategia guidata e comandata dallo Stato e dal partito Comunista cinese fatta di pianificazione (Piani quinquennali) e interventi di politica industriale.

In questo quadro le imprese pubbliche non sono state privatizzate (come in epoca Washington Consensus è stato fatto per esempio in Russia e in Europa dell'est).

Al contrario le imprese pubbliche hanno subito riorganizzazioni e ristrutturazioni ammodernamenti ma sono rimasti al centro del **Capitalismo dalle caratteristiche cinesi**.

L'IMPRESA PUBBLICA: IL CASO cinese e la centralità dello Stato



A partire dalla
OPEN DOOR POLICY
lanciata nel 1978 ...



Deng Xiaoping
1978-1989



Hu Jintao
2003-2013

Jiang Zemin
1990-2002

Xi Jinping

... in evidente **continuità** ... il Governo ha giocato un ruolo centrale nel dare forma e guidare il cambiamento strutturale dell'Economia e della Società Cinese

GOALS: industrializzazione, crescita, cambiamento strutturale, catching up.
E più recentemente: ambiente, distribuzione del welfare, riequilibrio territoriale..)

TOOLS: Pianificazione (Five Years Plans) + Politiche industriali

In questo contesto le IMPRESE PUBBLICHE HANNO GIOCATO UN RUOLO CENTRALE



CRESCITA, INDUSTRIALIZZAZIONE E SVILUPPO IN CINA:

**4 DECADI DI PIANIFICATO CAMBIAMENTO STRUTTURALE ECONOMICO E SOCIALE:
1978-2018**

PIANIFICAZIONE E POLITICHE INDUSTRIALE DI GOVERNO DEL CAMBIAMENTO STRUTTURALE

National Champions, State aids;

- **Selective/vertical policies, picking the winner, infant industry;**
- **... And Horizontal policies;**
- **Heavy public investments in infrastructure, Education and Research;**
- **SPECIAL ECONOMIC ZONES (SEZ), Science Tech Parks, specialized clusters/towns/regions;**
- **Trade barriers and restrictions;**
- **Public procurements and public works**
- **Massive use of bilateral and multilateral international agreements ...**

IN QUESTO CONTESTO OGGI OPERANO OGGI 160.000 State Owned Enterprise (SOEs) in CINA

China's 13th Five-Year Plan under President Xi's Leadership



**IL FUTURO? "13.5" "shi san wu".
CONTINUITA'. SAME TOOLS, NEW GOALS**

**PIANIFICAZIONE + POLITICHE INDUSTRIALI
PER I SETTORI DEL FUTURO**

Strategic Emerging Industries	Made in China 2025	13 th Five-year Plan
biotechnology	biopharmaceutical and high-end medical equipment	gene industrialisation
energy saving equipment	energy equipment and technology	green energy and nuclear power
next generation information technology	integrated circuits and new generation IT	integrated circuitry
new materials	new and advanced materials	advanced equipment and new materials
new energy vehicles	new energy vehicles	advanced manufacturing
advanced manufacturing	advanced rail and equipment	
	agricultural machinery and technology	
	aviation and aerospace equipment	
	advanced marine equipment and high-tech vessels	
	advanced manufacturing control equipment and robotics	
high technology services		
digital creative industries		

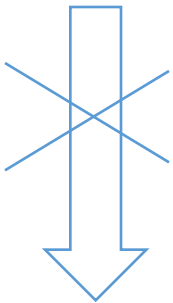


**“FROM PLANNING TO MARKET”? NO NO ...
IL CAPITALISMO DALLE CARATTERISTICHE CINESE COME CARATTERISTICA PERMANENTE**

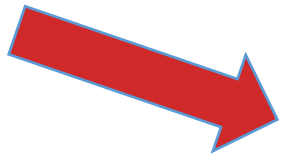
Closed Planned Economy



The Open Door ... and Capitalism with Chinese Characteristics



Western-style
Market Economy



Capitalism with Chinese Characteristics



Capitalism with Chinese Characteristics
Con capacità e ambizione di trasformare la natura del capitalismo contemporaneo e futuro.



LE STATE-OWNED ENTERPRISES CINESI. CARATTERISTICA PERMANENTE DEL CAPITALISMO CONTEMPORANEO

- **L'IMPRESA PUBBLICA CINESE RIMANE OGGI ELEMENTO CENTRALE DELL'INDUSTRIA E DELL'ECONOMIA CINESE**
- **E VISTA LA CENTRALITA' DELL'INDUSTRIA E DELL'ECONOMIA CINESE NEL CONTESTO MONDIALE CONTEMPORANEO...**
- **... VA CONSIDERATA COME UNA DELLE MODALITA' CENTRALI DI ORGANIZZAZIONE DELLA PRODUZIONE CONTEMPORANEA...**
- **... E NON UNA MARGINALE ECCEZIONE DESTINATA A CONVERGERE CON LE MODALITA' TIPICHE DEGLI ALTRI CAPITALISMI DALLE CARATTERISTICHE "NON CINESI".**
- **LA TEORIA ECONOMICA (DOMINANTE) E' MOLTO LONTANA DALL'ACCETTAZIONE DI QUESTA PROSPETTIVA.**

L'IMPRESA PUBBLICA NELLA TEORIA ECONOMICA CONSOLIDATA

L'IMPRESA PUBBLICA NELLA TEORIA ECONOMICA CONSOLIDATA

Anche intuitivamente, riferendosi alla **proprietà** e alla **gestione** dell'impresa - un'impresa si definisce '**pubblica**' in quanto è posseduta/controllata da un'autorità di governo, centrale o locale.

In questo scenario la Teoria economica consolidata (mainstream) ha tradizionalmente ridotto la casistica che potrebbe giustificare la produzione pubblica ai casi di “monopolio naturale” e di “beni pubblici” (intesi tali per le caratteristiche di “non rivalità” e “non escludibilità”).

La produzione pubblica è una possibile soluzione a questi casi di “**fallimenti del mercato**”.

Tuttavia riduce poi ulteriormente le casistiche che legittimerebbero la produzione pubblica, consolidando un'ipotesi di **inefficienza strutturale della gestione pubblica** che renderebbe comunque preferibile mercati imperfetti (che falliscono) a governi che intervenendo sono destinati a fallire.

L'IMPRESA PUBBLICA NELLA TEORIA ECONOMICA CONSOLIDATA

DI COSA NON SI E' OCCUPATA LA TEORIA ECONOMICA CONSOLIDATA (E DI COSA NON SI OCCUPA)

Dell'impresa pubblica che ha altre motivazioni.

Guidare la crescita e il catching-up, essere presente in settori considerati strategici per il paese, desideri e necessità di essere indipendenti dall'estero, infant industry, campioni nazionali, ... perseguire obiettivi che vanno oltre la razionalità economica prevalente e che rispondono ad obiettivi ritenuti rilevanti per la società e i suoi attori.

LE IMPRESE PUBBLICHE SONO STATE USATE COME STRUMENTI DI POLITICA ECONOMICA, INDUSTRIALE E SOCIALE.

Il riferimento qui va al passato di paesi europei come Italia e Francia, a tempi più recenti di esperienze come quelle asiatiche e soprattutto all'esperienza cinese di queste ultime decadi.

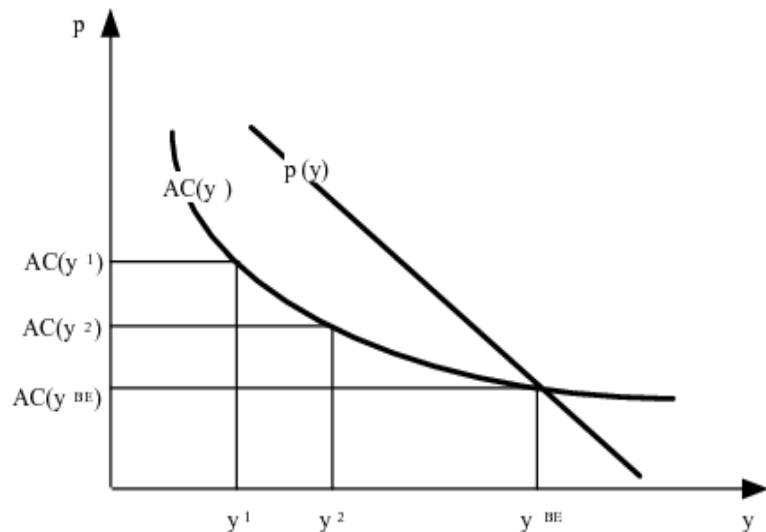
L'IMPRESA PUBBLICA NELLA TEORIA ECONOMICA CONSOLIDATA

PRODUZIONE PUBBLICA NEI CASI DI MONOPOLIO NATURALE

Il 'monopolio naturale' è espressione di un fallimento del mercato imputabile a mancanza di concorrenza; tale monopolio dev'essere gestito dalla pubblica amministrazione, direttamente o tramite organismi pubblici di controllo.

La tecnologia è data, la domanda è data e la curva di offerta è decrescente.

In questo caso **vi è spazio per l'attività di una sola impresa** se la dimensione della domanda è inferiore alla dimensione minima efficiente di offerta del bene stesso.



L'ipotesi cruciale per dimostrare l'esistenza di un tale monopolio naturale è legata principalmente alla natura dei costi fissi. Si assume che tutti i costi fissi servano a produrre quel solo bene e comportino rilevanti economie di scala, cosicché il costo unitario diminuisce all'aumentare della quantità offerta.

Qui l'idea è che in questi casi la produzione debba essere gestita dallo Stato, non potendo essere regolata dal mercato attraverso la concorrenza.

Si accetta in questi casi il monopolista ma non il monopolista privato: produzione pubblica o regolamentazione pubblica di un monopolista privato.

L'IMPRESA PUBBLICA NELLA TEORIA ECONOMICA CONSOLIDATA

PRODUZIONE PUBBLICA NEI CASI DI BENI NON RIVALI E NON ESCLUDIBILI (STIGLITZ 1988)

Concentrando l'attenzione sulla natura della domanda anziché su quella dell'offerta ci si riferisce a quei beni (e servizi) per la cui fruizione non vi può essere concorrenza tra i consumatori.

Ciò significa che i consumatori non possono essere posti in condizioni di rivalità per l'acquisizione del bene in questione e quindi non vi può essere un'appropriazione del bene da parte di un consumatore a scapito di un altro. A questa caratteristica si aggiunga quella che in questi beni non è tecnicamente possibile (o molto difficile) escludere i consumatori che per esempio non contribuiscono o non rivelano di essere interessati a consumo di quel bene.

Es. da manuale: il faro. Dal momento che un bene è disponibile senza pagare non esiste per gli individui alcun incentivo a dichiarare quanto sarebbero disposti a pagare per averlo. Tale situazione favorisce l'emergere di *free riders* e condurrà ad una situazione in cui i mercati NON offriranno il livello ottimale e socialmente desiderabile di beni pubblici.

In questo ambito rientra l'altra casistica che giustificherebbe la produzione da parte di un'impresa pubblica: La produzione di beni pubblici non rivali e difficilmente escludibili.

L'IMPRESA PUBBLICA NELLA TEORIA ECONOMICA CONSOLIDATA

LA CRITICA A PARTIRE DAGLI ANNI OTTANTA.

L'IMPRESA PUBBLICA NELL'INTERVENIRE PER SANARE I FALLIMENTI DEL MERCATO (MONOPOLIO NATURALE E BENI PUBBLICI) A SUA VOLTA FALLISCE PERCHE' STRUTTURALMENTE INEFFICIENTE. UN MONOPOLISTA PUBBLICO NON E' MEGLIO DI UN MONOPOLISTA PRIVATO, E' SEMPRE UN MONOPOLISTA CON SCARSI INCENTIVI AD ESSERE EFFICIENTE, INNOVATIVO, AD OFFRIRE BENI E SERVIZI DI QUALITA'.

CRITICA ALL'IMPRESA PUBBLICA "DA MONOPOLIO NATURALE"

La critica alla scelta di prevedere un'impresa pubblica nei casi di monopolio naturale è stata incentrata sul fatto che l'impresa pubblica (cioè il monopolio gestito direttamente dalla pubblica amministrazione o controllato pubblicamente) non si pone più obiettivi di efficienza e minimizzazione dei costi, ma assume come obiettivo il sussidio pubblico compensativo delle maggiori spese sostenute in confronto alle entrate regolate pubblicamente. In un tal caso lo Stato non promuove l'efficienza ma sussidia l'inefficienza.

NON E' NECESSARIO INTERVENIRE: CONTESTABILITA' DEI MONOPOLI NATURALI E CONCORRENZA POTENZIALE

A questa prospettiva se ne è aggiunta un'altra incentrata sull'analisi dell'effettiva accessibilità dei mercati (contestable market theory: (Baumol, Panzar e Willig 1982):

un monopolista sarebbe indotto comunque a comportarsi come se fosse in un mercato concorrenziale, se è possibile per un'impresa esterna entrare nel mercato monopolizzato. Questa possibilità è garantita se i costi fissi necessari per lo svolgimento dell'attività sono recuperabili e riutilizzabili anche in altre attività. In questo caso ogni qualvolta il monopolista intendesse alzare i prezzi al di sopra di un livello competitivo, lucrando extraprofitti di monopolio, l'entrata, anche temporanea, di nuovi concorrenti regolerebbe la sua azione.

L'IMPRESA PUBBLICA: RICAPITOLIAMO

Obiettivi dell'impresa pubblica (o a controllo pubblico):

monopolio naturale, beni pubblici non rivali e non esclusivi **MA ANCHE MOLTO ALTRO**

- Obiettivi industriali, economici, obiettivi sociali, politici;
- Obiettivi anche strettamente industriali di interesse pubblico: settori strategici, campione nazionale, catching-up, infant industry, salvataggio;

LONTANANZA TRA PRATICHE E TEORIA ECONOMICA CONSOLIDATA.

La black-box dell'impresa pubblica.

- anch'essa organizzazione complessa come l'impresa manageriale.
- inefficienze simili da dimensione, asimmetrie informative, problemi di principale e agente, concorrenza tra divisioni e direzioni ...
- stakeholder (interni ed esterni all'impresa);
- **manager pubblici vs azionista pubblico (e società civile).**

La assunzione di inefficienza va verificata. Molti dei fallimenti organizzativi hanno trovato istituzioni di risposta adeguate nel caso delle imprese private e possono trovarne anche nel caso dell'impresa pubblica.

Il capitalismo dalle caratteristiche cinesi.

Letture di riferimento

Su Varietà modelli d'Impresa e organizzazione della produzione – (Parte DUE)

L'IMPRESA PUBBLICA

DISPENSA: pagine disponibili e scaricabili dal minisito del corso:

<http://www.unife.it/economia/economia/insegnamenti/economia-e-politica-industriale-l-z/materiale-didattico-2019-2020>

(Lauretta Rubini e Elisa Barbieri: **Percorsi evolutivi del sostegno alle imprese in Cina**)

(da Franco Amatori e Andrea Colli: **Impresa e industria in Italia**).

Per approfondimenti in particolare sul caso cinese:

(Barbieri, Di Tommaso, Tassinari, Marozzi: **Selective Industrial policies in China: Investigating the Choice of Pillar Industries**)

(Karen Jingrong Lin, Xiaoyan Lu, Junsheng Zhang, Ying Zheng: **State-owned enterprises in China: A review of 40 years of research and practice**)